

# Biotestamento Gli emendamenti sono oltre 2.600 Fronda dei finiani

Il testamento biologico stavolta agita le acque del Pdl. Ieri, termine ultimo per la presentazione degli emendamenti adottato dalla Commissione Affari sociali della Camera come testo base, si contavano oltre duemila e seicento proposte di modifica al ddl licenziato dal Senato. Di tutti gli emendamenti, 2600 la maggior parte, 2470, sono della radicale Antonietta Farina Coscioni, secondo la quale «il ddl Calabrò non può essere migliorato», solo stravolto. Il relatore, Domenico Di Virgilio, Pdl, teme l'ostruzionismo, mentre il Pdl che ne ha presentati oltre 100 - vuole «dare battaglia» per «ottenere una legge umana sul fine vita», spiega la capogruppo in commissione Livia Turco. In un emendamento è raccolta la «posizione prevalente» del gruppo sulla nutrizione artificiale: è il paziente a dover scegliere. Le Dat devono avere valore vincolante e il rapporto di fiducia medico-paziente, familiari resta centrale. All'interno della maggioranza la partita è più serrata. Gianfranco Fini è molto critico verso il ddl Calabrò, ha chiesto un

## Livia Turco, Pd «Una legge mite che rispetti le scelte del paziente»

approccio meno ideologico e non ha fatto mistero della sua posizione. Così il «liberal» Benedetto Della Vedova presenta un emendamento - firmato da finiani doc - che sostituisce in blocco il testo Calabrò. Un doppio «no» all'eutanasia e all'accanimento terapeutico: si lascia scegliere «caso per caso» al paziente, insieme a familiari e medici. Il relatore esclude lo scontro tra finiani e berlusconiani, ma deposita a sua volta un emendamento su alimentazione e idratazione artificiali. Sarà possibile sospenderle in caso eccezionali e circoscritti, «per esempio quando non risultino più efficaci nel fornire al paziente i necessari fattori nutrizionali». Mossa strategica o scelta maturata in seno alla maggioranza, l'emendamento Di Virgilio si muove nella stessa direzione di due proposte che vengono da quell'area dell'opposizione che ha guardato con maggiore interesse gli smarcamenti di Fini dal suo alleato Berlusconi, sul fine vita come sull'immigrazione o la giustizia. Ossia Rocco Buttiglione Udc e Marco Calgari, rutelliano doc. ❖

# Italia-razzismo

**OSSERVATORIO**  
info@italiarazzismo.it



## La clausola «razziale» del decreto sul processo breve

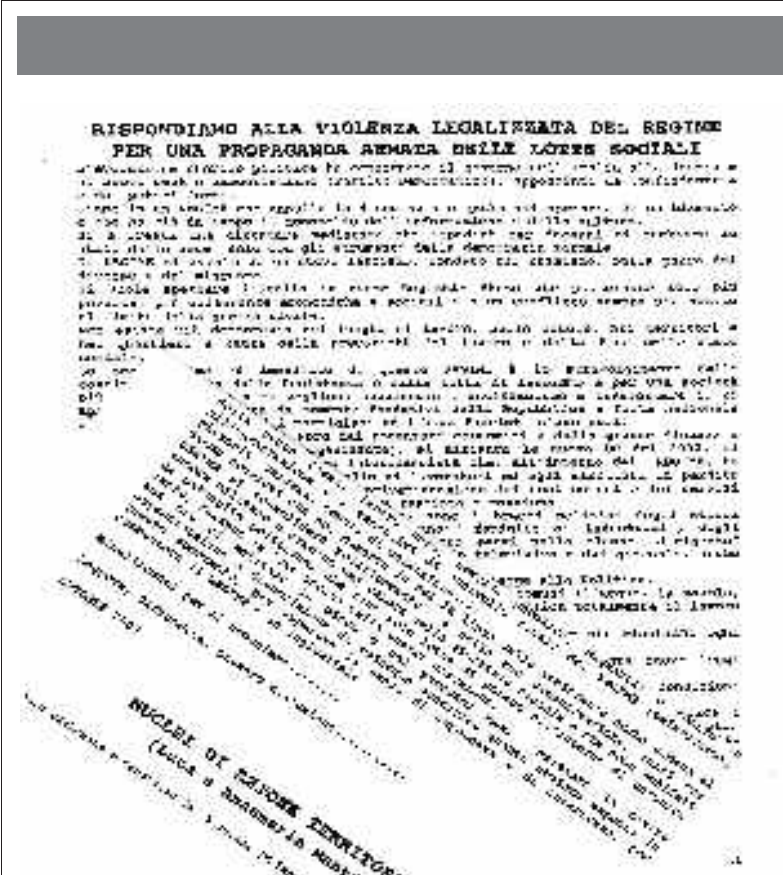
Sulla proposta di processo breve si sono levate molte voci, più o meno contrarie. Oltre a tutte le considerazioni che sono state fatte sulla contraddittorietà di una legge che priverebbe migliaia di cittadini vittime di reato della possibilità di ottenere giustizia, c'è un altro aspetto che vogliamo evidenziare. Quello che tradisce la chiara ispirazione xenofoba della maggioranza parlamentare, che quella legge vorrebbe.

Nel tentativo di scrivere una normativa presentabile, infatti, è stata espressamente esclusa la possibilità di prescrizione di tutti quei reati di grave allarme sociale, come quelli di mafia e di terrorismo. Ma nell'elenco dei reati esclusi, ecco comparire quello, appena approvato, di immigrazione clandestina, tanto caro alla Lega Nord.

Qual è il messaggio che si vede in controluce? I cittadini devono temere i mafiosi, i terroristi e gli immigrati. L'equazione conseguente è chiara: l'immigrato irregolare come il grande criminale.

La risposta a tutto ciò, viene dalla Corte Costituzionale, secondo cui la mancanza del permesso di soggiorno - ovvero la clandestinità - «non è univocamente sintomatica di una particolare pericolosità sociale» (sentenza n. 78/2007); e si critica l'affiorare di tendenze volte a «considerare le persone in condizioni di povertà come pericolose e colpevoli» (sentenza n. 519/1995). Pensiamo che la legge sul «processo breve» sia destinata a non vedere la luce: almeno nei termini finora prospettati. E confidiamo che, se invece dovesse accadere, non si aggiunga infamia a infamia, inserendo una clausola «razziale» discriminatoria. Sarebbe un ulteriore contributo a quella «produzione di intolleranza per via istituzionale» che è forse oggi il pericolo maggiore. ❖

**Italia-razzismo è promossa da:**  
Laura Balbo, Rita Bernardini, Andrea Boraschi, Valentina Brinis, Valentina Calderone, Silvio Di Francia, Francesco Gentiloni, Betti Guetta, Pap Khourma, Luigi Manconi, Ernesto M. Ruffini, Iman Sabbah, Romana Sansa, Saleh Zaghoul, Tobia Zevi.



## Altro documento con minacce all'Unità

Un documento che contiene minacce rivolte «alla violenza legalizzata del regime» della politica e dell'informazione è stato recapitato ieri mattina, via posta prioritaria, alla redazione di Milano dell'Unità. Poche ore dopo lo stesso documento è arrivato anche alle sedi milanesi di Rai, Mediaset e de Il giornale. Si tratta di quattro cartelle firmate dai Nuclei di Azione Territoriale, che ricalcano quelle arrivate venerdì scorso all'Unità di Bologna.

## In breve

**PESCARA**  
**Suicida lo stalker che tentò di uccidere la sua «ex»**

Nella notte tra il 7 e l'8 novembre aveva violato gli arresti domiciliari a Foggia, recandosi a Montesilvano (Pescara) dove viveva la sua ex, e aveva sparato alla donna e al suo attuale fidanzato, ferendoli gravemente. Michele Lambiase, 47 anni, foggiano, ieri si è ucciso a San Severo.

**BOLOGNA**  
**Uccide prostituta: «Mi aveva deriso»**

Non contento della prestazione sessuale ha chiesto i soldi indietro e al rifiuto della ragazza l'ha uccisa. «Mi aveva deriso». È maturato così l'omicidio di una prostituta romana di 22 anni uccisa a coltellate nella notte di sabato a Bologna. Drammatica telefonata al 118 della donna in fin di vita.

**ROBERTO GARAVINI**  
ci ha lasciati. Vera, Andrea, Chiara, Massimo e le nipoti incontreranno gli amici al Tempio Egizio del Verano, martedì 17 alle ore 11.

Il Partito Democratico di Napoli e della Campania ricorda  
**NINO OLIVETTA**  
dirigente politico, consigliere provinciale, una vita di impegno per la crescita civile e democratica del Mezzogiorno.

Simonetta e Giuliano Garavini abbracciano forte Vera, Chiara ed Andrea nel ricordo affettuoso dello zio  
**ROBERTO GARAVINI**

Per Necrologie  
Adesioni Anniversari **Rivolgersi a**   
Lunedì-Venerdì ore 9.00-13.00 / 14.00 - 18.00  
solo per adesioni Sabato ore 9.00 - 12.00  
tel. 011/6665211